

Bilancio Sociale La Sponda Soc. Coop. Sociale Onlus 2020

Bilancio sociale predisposto ai sensi dell'articolo 14 del D. Lgs. n.117/2017.

Bilancio sociale elaborato attraverso il modello Iscoop di Legacoopsociali (CC BY-NC 4.0)

Introduzione

Con il Decreto Legislativo 112/2017 è stato introdotto, a partire da quest'anno, l'obbligo di redazione del Bilancio Sociale per le cooperative sociali, le imprese sociali, le associazioni e tutti gli enti del terzo settore. Tuttavia negli anni passati, intuendone l'importanza, la Coop.va La Sponda si era già cimentata nella stesura di alcune bozze di questo utile documento.

Ancor di più assume valenza quest'anno, nel rappresentare come l'emergenza sanitaria CoVid-19 abbia influenzato la normale gestione dell'organizzazione, dal punto di vista economico, organizzativo e sociale.

Operare in sinergia con il proprio territorio, come facenti parte di una comunità, significa tenere conto degli attori coinvolti, direttamente o indirettamente, dal proprio operato. Fornire loro gli strumenti necessari alla corretta comprensione della propria ragion d'essere, attraverso l'esplicitazione delle attività svolte e le loro conseguenze; degli obiettivi, attuali e futuri, personali e generali, che ne hanno guidato l'azione; dell'eventuale valore aggiunto apportato dalla propria esistenza, secondo regole di completezza, correttezza e attendibilità.

Con questo fine, tale documento verrà pubblicato e sarà consultabile sul nostro sito web www.lasponda.it. Verrà inoltre divulgato attraverso i canali social e in formato cartaceo a chi ne farà richiesta.

Nello specifico, è rivolto da una parte a coloro che impiegano in azienda le proprie risorse sotto forma di mezzi patrimoniali, prestazioni di lavoro, forniture di beni e servizi, ecc., dall'altra a coloro che usufruiscono, da più o meno tempo, dei servizi resi.

Certificazioni, modelli, e qualifiche della cooperative (Qualità, Sa8000, Rating di legalità, Sistema organizzativo 231...)

Sistema di Qualità ISO 9001:2015, Rating di legalità, Sistema organizzativo D.Lgs 231/01

La lettera del Presidente

Care socie e cari soci

Racchiudere in una pagina l'anno appena trascorso è molto difficile; proverò a farlo con la chiarezza e la sincerità che in questi decenni ha sempre caratterizzato la nostra organizzazione.

Questo 2020 ha segnato tutti noi. Ha cambiato le nostre abitudini, i nostri modi di vivere la socialità e di condividere momenti ed emozioni: questo è avvenuto, oltre che nella nostra vita privata, anche e soprattutto nel nostro modo di lavorare. Ci siamo trovati costretti a modificare il nostro modo di agire al fine di tutelare la nostra salute e la salute dei nostri assistiti, rafforzando ancora una volta il nostro senso di responsabilità.

Questo importante senso di responsabilità e appartenenza alla comunità si è concretizzato con la nostra vicinanza alla Pubblica Amministrazione nel supportare le molte famiglie che nel corso dell'anno hanno vissuto veri momenti di disperazione e di difficoltà; questo aspetto, seppur semplice ci ha fatto capire come il nostro ruolo sia quello di aiutare sempre e comunque la comunità e questa certezza l'abbiamo posta in essere da subito, in alcuni casi siamo diventati anche buona pratica, come nell'VIII Municipio dove, insieme ad altre cooperative, abbiamo avviato il progetto Municipio Solidale.

Seppur non con pochi sforzi siamo riusciti a fronteggiare un'emergenza senza precedenti, erogando comunque servizi all'altezza della nostra storia. Dall'altra parte, non è stato effettivamente possibile raggiungere risultati di bilancio positivi ma, come insegna la storia, in queste difficoltà si deve guardare l'individuo e non l'economia e noi l'abbiamo tenuto bene in mente, supportando i nostri lavoratori che hanno visto ridurre le proprie possibilità economiche. Per questo abbiamo, oltre che ad avviare le misure previste dal Governo, attivato altre forme di supporto al reddito interne, che ci hanno portato tra l'altro a chiudere in negativo questa stagione difficile.

In questi mesi, la Direzione, è stata messa a dura prova. Le continue interruzioni di servizio, l'approvvigionamento di DPI, la riduzione per i molti soci e lavoratori del proprio salario, la necessità comunque di rinegoziare con la PA le attività, sono state solo alcune delle preoccupazioni che si sono unite alle molte altre di natura sanitaria. Oggi possiamo dire che, con l'impegno di tutti, a partire dai lavoratori fino ad arrivare alla Direzione stessa, passando per i Responsabili, per i coordinatori e gli impiegati, sono state risolte molte criticità, e per questo a tutti voi va il mio più sincero grazie.

Questa emergenza sanitaria ci ha però ricordato una cosa importante, vale a dire di come la cooperazione e l'impegno sociale siano ancora oggi imprescindibile per una comunità in grado di reagire e, su questa certezza, dobbiamo giocare le nuove sfide, sfide a cui ci faremo trovare pronti e convinti che con il lavoro e la capacità di tutti possiamo giocare e vincere, guardando al futuro con più serenità e fiducia.

Adriano Puce

Presidente de La Sponda Soc. Coop. Sociale Onlus

Nota Metodologica

Il presente documento è stato redatto secondo le linee guida del Decreto del 4 Luglio 2019 “adozione delle Linee guida per la redazione del Bilancio Sociale degli enti del Terzo settore”, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 186 del 9/8/2019.

Per la stesura del Bilancio Sociale, la Coop.va si è avvalsa della piattaforma Iscoop, realizzata da Legacoop Sociali appositamente per agevolare cooperative sociali ed imprese sociali cooperative nel processo di redazione del Bilancio Sociale.

È inoltre redatto grazie al supporto di materiali quali manuali di procedure, schede di raccolta dati, database aziendali ecc., che vengono costantemente aggiornati dai diversi settori interni durante la normale attività di gestione, e integrato con informazioni contenute all'interno di documenti quali lo Statuto e il Bilancio consuntivo 2020.

Esso si compone essenzialmente di sette sezioni, di cui si elencano gli argomenti principali: una prima sezione dedicata all'identità aziendale, contenente quindi una descrizione dell'impresa, la sua storia e i suoi valori; la seconda sezione dedicata alle persone, che prestano servizio a vario titolo nell'impresa e che rendono possibile la sua esistenza; la terza alla situazione economica, finanziaria e patrimoniale e, quindi, al valore aggiunto generato nell'anno; la quarta riguarda la responsabilità sociale e ambientale dell'impresa, compreso il rapporto con i suoi stakeholder; la quinta tratta gli aspetti della ricerca e le innovazioni poste in essere per permettere l'adeguamento ad un ambiente sempre più dinamico e mutevole; la sesta fa riferimento al sistema cooperativo come scelta nella strutturazione dell'assetto aziendale e il rispetto dei principi cooperativi; infine, la settima sezione riguarda gli obiettivi che l'impresa si impegna a raggiungere nel medio-lungo termine.

Identità

Presentazione e dati Anagrafici

Ragione Sociale

La Sponda Soc. Coop. Sociale Onlus

Partita IVA

01302441009

Codice Fiscale

04780260586

Forma Giuridica

Cooperativa sociale tipo A

Settore Legacoop

Sociale

Anno Costituzione

1980

Associazione di rappresentanza

Legacoop

ConSORZI

CNS - Consorzio Nazionale Servizi

Attività di interesse generale ex art. 2 del D.Lgs. 112/2017

Tipologia attività

a) Interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, ed interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e successive modificazioni, e di cui alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni

Tipologia attività

c) Prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni

Tipologia attività

r) Accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti

Descrizione attività svolta

Gli obiettivi alla base dell'attività svolta da La Sponda Soc. Coop. Sociale Onlus sono **contrastare ogni forma di disagio, promuovere il benessere e la dignità degli individui e tutelare i diritti di cittadinanza. Ogni giorno incontriamo cittadini anziani, persone con disabilità, minori, giovani e persone ad alto rischio di emarginazione.** I nostri interventi nascono dalle esigenze del territorio e da questo ricevono ulteriori stimoli e informazioni, per migliorare le nostre risposte e progettarne di nuove.

Oggetto delle attività della Società Cooperativa Sociale Onlus La Sponda sono:

- l'organizzazione di servizi culturali socio-psico-pedagogici e formativi finalizzati alla realizzazione di una società di eguali;
- l'abolizione delle varie forme di discriminazione e di emarginazione sul piano sociale, ideologico e religioso con particolare rilievo all'integrazione sociale dei portatori di handicap e di tutti gli altri soggetti che la cultura prevalente percepisce come diversi.

Principale attività svolta da statuto di tipo A

Asilo Nido, Servizi educativi pre e post scolastici, Interventi socio-educativi territoriali (inclusi ludoteche, centri /soggiorni estivi, ecc.), Interventi socio-educativi domiciliari, Assistenza domiciliare (comprende l'assistenza domiciliare con finalità socio-assistenziale e con finalità socio-educativa), Segretariato sociale e servizi di prossimità, Interventi/ Servizi rivolti a soggetti in condizione di fragilità (detenuti, senza fissa dimora, minoranze, ecc...), Servizio di pre-post scuola, Trasporto scolastico, Disabili – Centri diurni ricreativi, laboratori protetti, centri occupazionali, Minori - Centri diurni, centri polivalenti, centri interculturali, ecc., Immigrati - Centri Servizi stranieri, Servizi di mediazione (centri affidi e mediazione familiare, mediazione culturale, ecc...)

Descrivere sinteticamente gli aspetti socio-economici del contesto di riferimento e i territori in cui si opera. Per contesto si intende non solo l'ambito geografico in cui si svolge l'attività, ma anche tutti quei fenomeni e tendenze di carattere generale, che possono avere natura economica, politica e sociale e che condizionano e influenzano le scelte e i comportamenti della cooperativa/consorzio.

Il contesto di riferimento in cui la Coop.va si è trovata ad operare si presenta complesso e incerto, soprattutto per l'impatto dirompente della pandemia da Covid-19 ancora in corso.

In un contesto del genere, si è reso necessario il riadattamento dei servizi svolti, il reperimento di dispositivi di protezione individuale per i lavoratori impiegati, nonché un'adeguata formazione riguardante le misure di protezione dal rischio biologico e l'impatto dello stesso sulle procedure operative.

Le azioni svolte e le misure adottate nell'anno di riferimento, quindi, sono state pensate per garantire quanto più possibile la sicurezza dei lavoratori e degli utenti nello svolgimento del servizio, dato il carattere di essenzialità di quest'ultimo.

Regioni

Lazio

Province

Latina, Roma

Sede Legale

| | | | |
|---------------------------|------------------|------------------------|-----------------|
| Indirizzo | | C.A.P. | |
| Largo Luigi Antonelli, 27 | | 00145 | |
| Regione | Provincia | Comune | |
| Lazio | Roma | Roma | |
| Telefono | Fax | Email | Sito Web |
| 065744843 | 065780180 | segreteria@lasponda.it | www.lasponda.it |

Sede Operativa

| | | |
|----------------------|------------------|----------------------|
| Indirizzo | C.A.P. | |
| Via Costantino, 87/C | 00145 | |
| Regione | Provincia | Comune |
| Lazio | Roma | Roma |
| Telefono | Fax | Sito Internet |
| 065744107 | 065780180 | www.lasponda.it |

| | | |
|-----------------------|------------------|----------------------|
| Indirizzo | C.A.P. | |
| Via delle Verbene, 23 | 00012 | |
| Regione | Provincia | Comune |
| Lazio | Roma | Guidonia Montecelio |
| Telefono | Fax | Sito Internet |
| 0774300451 | 0774300451 | www.lasponda.it |

Storia dell'Organizzazione

Breve storia dell'organizzazione della nascita al periodo di rendicontazione

Dopo il periodo del boom economico, negli anni '80 iniziò a porsi con forte preoccupazione il problema della disoccupazione giovanile. Il mondo politico ed istituzionale, come quello interessato al sociale, individuò nel modello di cooperazione giovanile uno strumento efficace per affrontare il problema.

Allo stesso tempo crescevano i bisogni dei cittadini, soprattutto quelli appartenenti alla popolazione anziana meno abbiente. Al welfare veniva pertanto richiesto di offrire servizi per dare risposte ai nuovi bisogni emergenti.

Gli enti locali dopo il DPR 616/1977 che trasferiva le funzioni di "Assistenza e Beneficenza" ai Comuni, iniziarono a predisporre programmi di organizzazione di servizi alla persona. Tali programmi, tuttavia, non potevano essere gestiti direttamente dai Comuni sia per gli alti costi organizzativi e sia per il blocco delle assunzioni nelle pubbliche amministrazioni che nel frattempo vi era stato. La soluzione che, pertanto, iniziava ad essere individuata era quella dell'affidamento dei servizi a strutture esterne, producendo in tal modo alcuni importanti benefici: disimpegno organizzativo e gestionale, ottimizzazione dei costi, superamento del blocco delle assunzioni dirette, creazione di nuovi posti di lavoro anche se precari e non garantiti.

È in questa cornice che nasce nel 1980, ad opera di 25 soci, la Società Cooperativa Sociale Onlus La Sponda con la finalità di combattere l'emarginazione sociale e culturale con progetti e servizi alle persone, ma anche con finalità di ricerca e formazione. La quasi totalità dei fondatori sono principalmente giovani dai 20 ai 22 anni provenienti dagli ambienti universitari e da un forte impegno politico e sociale, attenti alle problematiche dovute all'emarginazione. Nello stesso periodo in cui viene fondata la cooperativa si inizia a parlare di una gara di appalto che il Comune di Roma sta preparando per la gestione del servizio di assistenza domiciliare agli anziani. La gara è indetta nel mese di ottobre del 1980 e la cooperativa LA SPONDA se ne aggiudica un lotto.

La gara vinta con il Comune di Roma per il servizio di assistenza domiciliare agli anziani ha permesso da una parte la stabilità

lavorativa per 20 dei soci con il titolo di psicologi, fisioterapisti, infermieri, assistenti sociali e assistenti domiciliari; dall'altra però pone in essere le prime criticità. Il primo punto critico riguarda la disparità numerica tra la base sociale (44 soci) e il numero di soci occupati professionalmente nel servizio di assistenza domiciliare agli anziani. A questa segue una ulteriore criticità che riguarda i soci occupati. Dei 20 soci impiegati, solo 6 avevano trovato una collocazione professionale adeguata alle loro aspirazioni e al titolo di studio. Gli altri 14 erano collocati come Colf. L'insoddisfazione produsse un turn over arginato solo negli anni successivi con l'aumento del tasso di disoccupazione. Infatti nel 1982 la Società Cooperativa Sociale Onlus La Sponda perde n. 8 soci fondatori che saranno sostituiti ed ampliati sino a portare la cooperativa ad un numero complessivo di 47 soci. L'ampliamento del contratto del servizio con il Comune di Roma, inoltre, permise la collocazione di 25 soci della cooperativa ad un impiego nel servizio full time.

Testimonianze dei soci fondatori e dei soci storici

Dott.ssa Elena INGUAGGIATO - Socia Fondatrice

“Quel pomeriggio del 19 giugno dell'anno 1980 è rimasto davvero memorabile non solo a me, ma anche ad un numeroso gruppo di Psicologi in parte già laureati o prossimi alla laurea: ci eravamo dati appuntamento presso uno studio notarile per dare inizio ad una esperienza singolare nelle motivazioni e nelle aspirazioni dei partecipanti. Si era giunti infatti a quell'appuntamento a seguito di alcuni seminari nell'ambito dello studio della Psicologia dello Sviluppo tenuti dal Prof. Rosario Mocchiato, docente presso la Facoltà di Psicologia dell'Università La Sapienza di Roma, che sarebbe poi divenuto il primo Presidente della Cooperativa Sociale LA SPONDA. Erano quelli gli anni dei Movimenti studenteschi che tra il 1977 e i primi anni ottanta ispirarono una ricerca profonda del nesso tra teoria e prassi.

I Seminari proposti per più anni accademici trattavano della PSICOLOGIA CONCRETA, capace cioè di studiare e di comprendere i bisogni di ogni singolo soggetto calandosi nelle realtà specifiche dei singoli territori e delle condizioni economiche e sociali che li caratterizzano. Fu proprio in base a tali considerazioni ed alle conseguenti convinzioni maturate via via, che un folto gruppo di partecipanti si propose di sperimentare questo modello “concreto” di approccio alla Psicologia dello Sviluppo proiettata in tutto l'arco della vita.

Apparve altresì consono a tutti utilizzare il modello cooperativo a servizio, in particolare, delle persone fragili di ogni età e condizione sociale. Fu proprio così che nacque la Cooperativa Sociale LA SPONDA inizialmente costituita in prevalenza da psicologi e studenti di Psicologia, che si è via via arricchita di altri contributi e qualifiche professionali in base alla notevole evoluzione di ampie e significative esperienze di lavoro praticate, tanto nel pubblico che nel privato.

Qualche considerazione mi sembra necessaria a proposito della scelta della denominazione: in parte facilmente intuibile dal momento che dire SPONDA significa dire sostegno, sicurezza, speranza di aiuto, ecc.; ma non meno determinante è stato, nella scelta del nome, l'ubicazione della sede originaria della Cooperativa presso la Comunità di San Paolo sulla Via Ostiense a ridosso dell'ansa del Tevere. Lo stesso logo raffigura del resto le due sponde di un fiume.

Che dire? Nel nome un destino!!!

Già a partire dal Novembre 1980, infatti, la Cooperativa Sociale LA SPONDA inizia a operare nel territorio della XI Circoscrizione (Oggi Municipio VIII) nel nuovo servizio voluto dall'allora Sindaco di Roma Luigi Petroselli di Assistenza Domiciliare agli Anziani. Il servizio fu erogato inizialmente in 10 delle 20 Circoscrizioni in cui era diviso il territorio comunale.

Noi fummo “pionieri” nella realizzazione del servizio e da quel lontano 1980 ad oggi, con i numerosi servizi messi in essere, la Cooperativa è sicuramente stata un punto di riferimento ed un valido sostegno per diverse centinaia di utenti di ogni fascia di età anche fuori Roma!”

Mission, vision e valori

Mission, finalità, valori e principi della cooperativa

La Sponda Società Cooperativa Sociale Onlus ha quali principi fondamentali:

- La valorizzazione del potenziale sociale delle persone per promuovere integrazione e inclusione sociale, favorendo il coinvolgimento e la partecipazione degli attori territoriali;
- Lo sviluppo del principio di sussidiarietà promuovendo l'auto organizzazione dei cittadini e la consapevolezza della reciprocità;
- La progettazione, lo sviluppo e la realizzazione di servizi di assistenza e sostegno, efficaci ed efficienti, in grado di corrispondere in pienamente ai bisogni reali dei beneficiari e dei committenti ed improntati alla promozione del benessere

della persona e all'esercizio del diritto di cittadinanza attiva.

- La continuità di occupazione lavorativa e le migliori condizioni economiche, sociali e professionali per i suoi soci e per i suoi collaboratori.

Dal nostro statuto:

La Sponda Società Cooperativa Sociale si costituisce a Roma il 19 giugno 1980 (...)

ARTICOLO 3 – Scopo

(...) con lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità finalizzato alla promozione umana ed all'integrazione sociale dei cittadini (...)

ARTICOLO 4 – Attività

(...) per:

- intervenire a livello di prevenzione, cura, riabilitazione e inserimento nell'ambito della famiglia, della scuola e dell'ambiente di lavoro con l'obiettivo di pervenire alla tutela globale della salute;
- attività di studio e verifica dei bisogni territoriali;
- interventi di consulenza nelle strutture organizzate del territorio;
- forniture dirette di servizi di segretariato sociale a favore delle fasce sociali deboli;
- interventi in corsi di formazione professionale;
- la promozione, l'avviamento, il finanziamento e lo sviluppo delle attività di associazioni, cooperative e cooperative sociali di tipo A e B;
- attività di informazione e promozione culturale;
- attività ricreative e sportive;
- gestione di strutture socio-sanitarie e residenze sanitarie per le fasce sociali di emarginazione;
- gestione di asili nido, scuole materne, baby parking, ludoteche;
- attività di turismo sociale.
- Assunzione di partecipazione in società consociate anche in forma di socio finanziatore.

La Sponda Società Cooperativa Sociale Onlus opera nella convinzione che la comprensione dei fenomeni individuali e sociali, e la soluzione dei problemi ad essi relativi, siano fundamentalmente ancorati alla relazione tra l'individuo e l'ambiente, e che l'ambiente nel quale l'individuo nasce e si sviluppa sia il fattore principale che determina identità, orientamenti, caratteristiche personali. La cooperativa opera con l'obiettivo di favorire l'integrazione e la convivenza nei contesti specifici nei quali individui, gruppi e comunità operano. Per questo cerchiamo un collegamento forte con le istituzioni, sosteniamo la rete dei servizi e progettiamo azioni che producano una migliore qualità del vivere. Per questo rifiutiamo le logiche assistenziali, privilegiando il coinvolgimento attivo delle persone che fruiscono dei servizi e dei cittadini, cooperando alla crescita di una comunità unita nel fare, in cui si rafforzino naturalmente il senso di appartenenza e i legami di solidarietà.

Governance

Sistema di governo

L'Assemblea dei Soci rappresenta la massima espressione del principio di democraticità interna su cui si fonda la Cooperativa. È l'organo in cui si forma e in cui si esprime la volontà sociale che poi viene attuata dall'organo amministrativo. L'Assemblea è chiamata a deliberare su questioni di ordinaria e straordinaria amministrazione, tra cui l'approvazione del bilancio e la nomina delle cariche sociali.

Il Consiglio di amministrazione è composto al 31/12/2020 da 3 membri, il cui impegno è retribuito con un "gettone di presenza". Il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per la gestione della società, tra cui quello di dare esecuzione alle delibere assembleari, redigere il bilancio, stipulare atti e contratti di ogni genere. Al l'interno del CdA viene eletto il Presidente, che esercita la rappresentanza legale della Cooperativa.

Organigramma



Certificazioni, modelli, e qualifiche della cooperative (Qualità, Sa8000, Rating di legalità, Sistema organizzativo 231...)

Sistema di Qualità ISO 9001:2015, Rating di legalità, Sistema organizzativo D.Lgs 231/01

Responsabilità e composizione del sistema di governo

Il consiglio di amministrazione ha tutti i poteri per quanto riguarda l'amministrazione della cooperativa e la rappresentanza della stessa spetta al Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Responsabilità e composizione del sistema di governo

| Nominativo | Carica ricoperta | Data prima nomina | Periodo in carica |
|--------------------|------------------|-------------------|----------------------|
| Puce Adriano | Presidente | 1984 | Dal 1984 a tutt'oggi |
| Dell'omo Andrea | Vice Presidente | 2018 | Dal 2018 a tutt'oggi |
| Cristini Francesca | Consigliere | 2013 | Dal 2013 a tutt'oggi |

Focus su presidente e membri del CDA

Presidente e legale rappresentante in carica

Nome e Cognome del Presidente

Adriano Puce

Durata Mandato (Anni)

3

Numero mandati del Presidente

13

Consiglio di amministrazione

Numero mandati dell'attuale Cda

1

Durata Mandato (Anni)

3

N.° componenti persone fisiche

3

Maschi

2

Totale Maschi

%66.67

Femmine

1

Totale Femmine

%33.33

fino a 40 anni

1

Totale fino a 40 anni

%33.33

da 41 a 60 anni

1

Totale da 41 a 60 anni

%33.33

oltre 60 anni

1

Totale oltre 60 anni

%33.33

Nazionalità italiana

3

Totale Nazionalità italiana

%100.00

Partecipazione

Vita associativa

I soci della Coop.va vengono convocati in Assemblea Ordinaria una volta l'anno per l'approvazione del Bilancio di Esercizio, e in Assemblea Straordinaria, qualora se ne ravvisi la necessità.

Nell'anno di riferimento, l'assemblea dei soci è stata convocata una volta in Assemblea Ordinaria.

È data in ogni momento possibilità ai soci di esprimere dubbi o presentare suggerimenti al Consiglio di Amministrazione, il quale ne discute e delibera nella successiva riunione.

Numero aventi diritto di voto

35

N. di assemblee svolte nel periodo di rendicontazione

1

Partecipazione dei soci alle assemblee

Mapa degli Stakeholder

Mapa degli Stakeholder

Con il termine stakeholder si fa riferimento ai portatori di Interesse delle Cooperativa. Si tratta di soggetti privati e pubblici che direttamente o indirettamente hanno un interesse nell'attività che svolgiamo.

I nostri stakeholder si possono suddividere in due categorie:

- stakeholder interni: cioè coloro che operano internamente alla Società Cooperativa Sociale Onlus La Sponda (soci, lavoratori, volontari, etc.);
- stakeholder esterni: cioè coloro che appartengono alla comunità locale ed interagiscono, a vario titolo, con la Cooperativa (utenti/clienti, fornitori, finanziatori, mondo della cooperazione, collettività, etc.).

Il Bilancio Sociale è indirizzato principalmente ai nostri stakeholder per poter valutare quanto la nostra attività sia rispondente ai loro interessi e quanto gli obiettivi e le azioni siano coerenti con gli enunciati della nostra mission.

Nello specifico, possono essere così classificati:

| | |
|-----------------------------------|---|
| Beneficiari delle attività | Fruitori finali del servizio (utenti/beneficiari diretti) Persone vicine al fruitore finale che direttamente/indirettamente beneficiano degli effetti del servizio |
| Associazioni | MOIGE – Movimento Italiano Genitori AGEA Banco Alimentare Fondazione Mondo Digitale UISP |
| Pubbliche amministrazioni | <i>ROMA</i> : Municipio Roma VIII, Municipio Roma IX, Municipio Roma XI; <i>CITTÀ METROPOLITANA DI ROMA</i> : Distretto RM 5.2, Comune di Marcellina, Comune di Monteflavio, Comune di Montelibretti, Comune di Montorio Romano, Comune di Moricone, Comune di Palombara Sabina, Comune di Sant'Angelo Romano, Comune di Guidonia Montecelio, Comune di Nerola, Comune di Castel Madama, Distretto RM 5.5, Comune di Zagarolo, Comune di San Vito Romano, Comune di Palestrina, Comune di Capranica Prenestina, Comune di Castel S. Pietro, Comune di Cave, Comune di Galliciano, Comune di Genazzano, Comune di Rocca di Cave, Comune di S. Cesareo, Comune di Lariano, Comune di Velletri, Comune di Marino, Distretto RM 5.4, Comune di Olevano Romano, Comune di Subiaco, Comune di Jenne, Comune di Affile, Comune di Riofreddo, Comune di Cineto Romano, Comune di Bellegra, Comune di Agosta, Comune di Canterano, Comune di Roviano, Comune di Anticoli Corrado, Comune di Arcinazzo Romano, Comune di Arsoli, Comune di Camerata Nuova, Comune di Cervara di Roma, Comune di Rocca Canterano, Comune di Rocca Santo Stefano, Comune di Roiate, Comune di Vallepietra, Comune di Vallinfrèda, Comune di Vivaro Romano, Comune di Marano Equo. <i>PROVINCIA DI LATINA</i> : Comuni di Prossedi, Comuni di Roccaorga, Distretto dei Monti Lepini, Comune di Priverno. |
| Comunità | Intesa principalmente come la cittadinanza, la comunità educante, le famiglie dei luoghi in cui operano i servizi della cooperativa (vedi pubbliche amministrazioni) |
| Consulenti | Competenze esterne alla cooperativa a cui è esternalizzato una parte del lavoro della cooperativa. Sono consulenti del lavoro, legali, consulenti per la supervisione dei processi di qualità e sicurezza sul lavoro, formatori, supervisori tecnici sui processi e dinamiche di gruppo per le equipe di lavoro, ecc. |

| | |
|--|--|
| Università | Università La Sapienza: Facoltà di Psicologia; Scienze dell'educazione e della formazione; Scienze della formazione primaria Università LUMSA: Facoltà di Psicologia; Scienze della formazione primaria Università Roma Tre: Facoltà di Psicologia; Scienze dell'educazione e della formazione |
| Fornitori | Aziende per la fornitura di: materiali di cancelleria, igienico sanitari, sicurezza sul lavoro, informatica, strumentazione dalavoro, ecc.; servizi di manutenzione impianti, informatica, medico sanitario, protezione, ecc. |
| Sistema cooperativo, Enti di formazione | Legacoop Regione Lazio ENAIIP - Ente Nazionale Acli Istruzione Professionale Consorzio IFC - Istituto di Formazione Cooperativo Demetra Società Cooperativa |
| Istituti Bancari | Banca Popolare del Lazio Monte dei Paschi di Siena Unicredit Banca di Credito Cooperativo Privernate |
| ATI/RTI | Associazioni temporanee di impresa e Raggruppamenti temporanei d'impresa per la presentazione di proposte di gara e/o per la gestione di servizi territoriali sono state fatte con "Il Labirinto" società cooperativa sociale onlus, con la Coop.va Sociale Cotrad e la Coop.va sociale Il Grande Carro. |
| Sindacati | CGIL - CISL - UIL |
| Associazioni di Categoria | AGCI – Associazione Generale Cooperative Italiane Legacoop Regione Lazio CNA Regionale Lazio |

Immagine



Sociale: Persone, Obiettivi e Attività

Sviluppo e valorizzazione dei soci

Vantaggi di essere socio

Per diventare soci della Coop.va La Sponda è necessario presentare richiesta scritta su apposito format, che verrà in seguito presa in esame ed eventualmente accolta tramite delibera del Consiglio di Amministrazione. Una volta accolta la richiesta, il richiedente dovrà provvedere al versamento della tassa d'iscrizione e della quota sociale (per entrambe è prevista la possibilità di rateizzazione).

Sono previste due tipologie di Soci: i Soci Ordinari e i Soci Speciali (questi ultimi per un periodo limitato di tempo e in ragione dell'interesse alla loro formazione professionale e al loro inserimento nell'impresa).

Il socio appartenente alla categoria speciale paga una quota sociale non superiore al 50% di quella prevista per i soci ordinari, e ha diritto di partecipare alle assemblee ed esercita il diritto di voto solamente in occasione delle assemblee ordinarie convocate per l'approvazione del bilancio. Non può inoltre rappresentare in assemblea altri soci.

Ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 142/01 s.m.i., ogni socio lavoratore instaura con la cooperativa, in aggiunta al rapporto associativo, uno dei seguenti tipi di rapporto di lavoro:

- Subordinato;
- Autonomo;
- Collaborazione Coordinata e Continuativa;

fatti salvi i contratti di lavoro stipulati tra la cooperativa e i soci, precedentemente all'entrata in vigore dell'attuale regolamento interno.

Sono riservate alla competenza dell'assemblea ordinaria dei soci:

- a) l'approvazione del bilancio, l'erogazione e la ripartizione del ristorno e la distribuzione degli utili;
 - b) la nomina degli amministratori;
 - c) la nomina dei sindaci e del Presidente dell'organo di controllo;
 - d) la determinazione e la misura degli eventuali compensi da corrispondere agli amministratori per la loro attività, e l'eventuale accantonamento, a favore di tutti o alcuni di loro, di una indennità per la risoluzione del rapporto, da liquidarsi alla cessazione del mandato;
 - e) l'approvazione i regolamenti previsti dal presente statuto;
 - f) la delibera, in caso di occorrenza di un piano di crisi aziendale, con le relative forme d'apporto da parte dei soci lavoratori, ai fini della soluzione della crisi, nonché in presenza delle condizioni previste dalla legge, il programma di mobilità;
- Sono riservate alla competenza dell'assemblea straordinaria dei soci:
- g) l'emissione degli strumenti finanziari;
 - h) le modificazioni dello statuto;
 - i) la proroga della durata e lo scioglimento anticipato della cooperativa;
 - j) la decisione di compiere operazioni che comportano una sostanziale modificazione dell'oggetto sociale o una rilevante modificazione dei diritti dei soci;
 - k) la nomina dei liquidatori e i criteri di svolgimento della liquidazione.

Oltre alla partecipazione alla gestione dell'impresa, la qualità di socio permette di poter usufruire di benefit. Secondo quanto previsto del regolamento interno in essere, "*...Per i soci lavoratori e le socie lavoratrici impiegati nei servizi di assistenza domiciliare è garantito il riconoscimento dello spostamento di 2 ore settimanali.*

Per i soci lavoratori e le socie lavoratrici che hanno compiuto il 60° anno di età e che operano nei servizi domiciliari SAISA, SISMIF e SAISH è riconosciuta una riduzione dell'orario di lavoro da 38 ore a 35 ore settimanali, senza incidere sulla retribuzione.

Costituisce parte del trattamento economico spettante al socio lavoratore subordinato anche l'eventuale retribuzione integrativa attribuita dal Consiglio di Amministrazione a titolo disuperminimo, ad personam o altra analoga voce retributiva quale riconoscimento di particolare professionalità e/o impegno dimostrato dal socio lavoratore.

L'assemblea, con apposita delibera, qualora consentito dalla situazione economica e finanziaria, potrà definire un ulteriore trattamento economico a titolo di maggiorazione retributiva. Inoltre, l'assemblea, in sede di approvazione del bilancio di esercizio, può deliberare di erogare, su proposta del Consiglio di Amministrazione, a titolo di ristorno, in misura non superiore al 30% dei trattamenti retributivi complessivi di cui sopra, ulteriori trattamenti economici mediante:

- a) integrazione delle retribuzioni;*
- b) aumento gratuito del capitale;*
- c) distribuzione gratuita di azioni di partecipazione cooperativa."*

Numero e Tipologia soci

Soci Ordinari

35

Focus Tipologia Soci

Soci Lavoratori

29

Soci Svantaggiati

0

Soci Persone Giuridiche

0

Focus Soci persone fisiche

Genere

| | | |
|----------------|----|-----|
| Maschi | 9 | %26 |
| Femmine | 26 | %74 |

Totale
35.00

Età

| | | |
|-------------------|----|--------|
| fino a 40 anni | 4 | %11.43 |
| Dai 41 ai 60 anni | 17 | %48.57 |
| Oltre 60 anni | 14 | %40.00 |

Totale
35.00

Nazionalità

| | | |
|----------------------|----|---------|
| Nazionalità italiana | 35 | %100.00 |
|----------------------|----|---------|

Totale
35.00

Studi

| | | |
|------------------------|----|--------|
| Laurea | 16 | %45.71 |
| Scuola media superiore | 13 | %37.14 |
| Scuola media inferiore | 6 | %17.14 |

Totale
35.00

Anzianità associativa

| | | | |
|---------------|----------------|-----------------|---------------|
| Da 0 a 5 anni | Da 6 a 10 anni | Da 11 a 20 anni | Oltre 20 anni |
| 5 | 4 | 10 | 16 |
| %14.29 | %11.43 | %28.57 | %45.71 |

Totale
35.00

Occupazione: sviluppo e valorizzazione dei lavoratori

Politiche del lavoro e salute e sicurezza, contratti di lavoro applicati

La Sponda Società Cooperativa Sociale Onlus è una impresa di piccole medie dimensioni con un organico complessivo di 156 professionisti tra dipendenti e collaboratori occupati in vari ambiti e mansioni. La Sponda conta nel 2020 la presenza di 35 soci di cui 29 all'attivo della cooperativa quali soci lavoratori, per i quali sono previsti dei benefit stabiliti di volta in volta in base ai risultati aziendali.

La Coop.va La Sponda applica in via prevalente il CCNL delle cooperative sociali. La Cooperativa limita il più possibile il ricorso a forme contrattuali atipiche e ricorre ai contratti a tempo determinato in misura contenuta.

Numero Occupati

131

Occupati soci e non soci

| | |
|----------------------|-----------------------|
| Occupati soci Maschi | Occupati soci Femmine |
| 6 | 23 |

Totale
29.00

| | |
|--------------------------|---------------------------|
| Occupati non soci Maschi | Occupati non soci Femmine |
| 14 | 88 |

Totale
102.00

| | | |
|-------------------------------|-------------------------------|-----------------------------|
| Occupati soci fino ai 40 anni | Occupati soci da 41 a 60 anni | Occupati soci oltre 60 anni |
| 4 | 17 | 8 |

Totale
29.00

| | | |
|-----------------------------------|--|-----------------------------------|
| Occupati NON soci fino ai 40 anni | Occupati NON soci fino dai 41 ai 60 anni | Occupati NON soci oltre i 60 anni |
| 46 | 50 | 6 |

Totale
102.00

| | | |
|--|--|---|
| Occupati soci con Laurea 12 | Occupati soci con Scuola media superiore 11 | Occupati soci con Scuola media inferiore 6 |
| Occupati soci con Scuola elementare 0 | Occupati soci con Nessun titolo 0 | |

Totale
29.00

| | | |
|--|--|--|
| Occupati NON soci con Laurea 50 | Occupati NON soci con Scuola media superiore 33 | Occupati NON soci con Scuola media inferiore 15 |
| Occupati NON soci con Scuola elementare 2 | Occupati NON soci con Nessun titolo 2 | |

Totale
102.00

| | | |
|--|---|---|
| Occupati soci con Nazionalità Italiana 29 | Occupati soci con Nazionalità Europea non italiana 0 | Occupati soci con Nazionalità Extraeuropea 0 |
|--|---|---|

Totale
29.00

| | | |
|--|---|---|
| Occupati NON soci con Nazionalità Italiana 91 | Occupati NON soci con Nazionalità Europea non italiana 3 | Occupati NON soci con Nazionalità Extraeuropea 8 |
|--|---|---|

Totale
102.00

Volontari e tirocinanti (svantaggiati e non)

| | | | |
|---------------------------------------|--|---|--|
| Volontari Svantaggiati Maschi 0 | Volontari Svantaggiati Femmine 0 | Volontari NON Svantaggiati Maschi 0 | Volontari NON Svantaggiati Femmine 0 |
|---------------------------------------|--|---|--|

Totale svantaggiati

Totale non svantaggiati

| | | | |
|---|--|---|--|
| Tirocinanti Svantaggiati Maschi 0 | Tirocinanti Svantaggiati Femmine 0 | Tirocinanti NON Svantaggiati Maschi 0 | Tirocinanti NON Svantaggiati Femmine 0 |
|---|--|---|--|

Totale svantaggiati

Totale non svantaggiati

Livelli di inquadramento

A1 (ex 1° livello)

Addetto pulizie/ cucina/ ausiliari Femmine

2

Totale
2.00

A2 (ex 2° livello)

Operai generici Femmine

3

Totale
3.00

B1 (ex 3° livello)

OSS non formato

1

OSS non formato Femmine

5

Totale
6.00

Addetto all'infanzia con funzioni non educative

Maschi

1

Addetto all'infanzia con funzioni non educative

Femmine

1

Totale
2.00

Addetto alla segreteria Femmine

2

Totale
2.00

C1 (ex 4° livello)

AdB/ OTA/ OSA/ ADEST/ Maschi

1

AdB/ OTA/ OSA/ ADEST/ Femmine

35

Totale
36.00

Cuoco Femmine

1

Totale
1.00

Impiegato d'ordine Femmine

1

Totale
1.00

Operaio specializzato Maschi
1

Operaio specializzato Femmine
3

Totale
4.00

Totale
42.00

C2

OSS Femmine
14

Totale
14.00

C3 (ex 5° livello)

Capo operaio Maschi
1

Capo operaio Femmine
1

Totale
2.00

D1 (ex 5° livello)

Educatore Maschi
1

Educatore Femmine
19

Totale
20.00

Altro Maschi
Impiegato Amministrativo

Altro Femmine
1 Impiegato
Amministrativo

3

Totale
4.00

D2 (ex 6° livello)

Impiegato di concetto Femmine
3

Totale
3.00

Educatore professionale Maschi
8

Educatore professionale Femmine
5

Totale
13.00

Assistente sociale Maschi

1

Assistente sociale Femmine

7

Totale

8.00

E1 (ex 7° livello)

Coordinatore/ capo ufficio Maschi

2

Coordinatore/ capo ufficio Femmine

5

Totale

7.00

E2 (ex 8°livello)

Coordinatore di unità operativa/ servizi complessi

Femmine

1

Totale

1.00

Altro Maschi

#

Impiegato d'Ufficio

1

Totale

1.00

F2 (ex 10° livello)

Direzione/ responsabili Maschi

1

Totale

1.00

Tipologia di contratti di lavoro applicati

Nome contratto

La tipologia di contratto applicato è il CCNL Cooperative Sociali.

| | |
|--|---------|
| Dipendenti a tempo indeterminato e a tempo pieno 24 | % 15.38 |
| Dipendenti a tempo indeterminato e a part time 74 | % 47.44 |
| Dipendenti a tempo determinato e a tempo pieno 0 | % 0.00 |
| Dipendenti a tempo determinato e a part time 33 | % 21.15 |
| Collaboratori continuative 8 | % 5.13 |
| Lavoratori autonomi 12 | % 7.69 |
| Altre tipologie di contratto 5 | % 3.21 |

Totale
156.00

Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità erogate

Organo di amministrazione e controllo

| | | |
|---|--|------------------|
| Retribuzione annua lorda minima 16309.67 | Retribuzione annua lorda massima 35635.34 | Rapporto 2.18 |
|---|--|------------------|

| | | |
|---------------------------|-----------------------|------------------|
| Nominativo Presidente | Tipologia compensi | Importo 15000 |
| Nominativo Consigliere | Tipologia compensi | Importo 5000 |
| Nominativo Consigliere | Tipologia compensi | Importo 5000 |
| Nominativo Consigliere | Tipologia compensi | Importo 5000 |

Dirigenti

Volontari

Importo dei rimborsi complessivi annuali
0

Numero volontari che hanno usufruito del rimborso
0

Turnover

| | | |
|---|---|----------------------------------|
| Entrati nell'anno di rendicontazione (A) (Tutte le assunzioni avvenute al 31/12) | Usciti nell'anno di rendicontazione (B) (Tutte le cessazioni, dimissioni, licenziamenti, pensionamenti, ecc.. avvenute al 31/12) | Organico medio al 31/12 (C) |
| 47 | 26 | 130 |

Rapporto % turnover
%56

N. malattie e infortuni e incidenza

| | |
|----------------------------|---------------------------|
| N. infortuni professionali | N. malattie professionali |
| 5 | 0 |

Totale
5.00

Formazione

Tipologia e ambiti corsi di formazione

La formazione e l'aggiornamento professionale del personale permettono alla Coop.va La Sponda di rispondere in maniera adeguata ai cambiamenti sociali in atto salvaguardando sia la propria competitività nell'ambito del terzo settore laziale, che di superare il fenomeno delle "skills obsolescence" restando al passo in tema di ricerca ed innovazione per contenuti e processi formativi.

Il settore "Formazione" si avvale di un processo che rientra nel sistema Gestione della Qualità UNI EN ISO 9001 con l'obiettivo di individuare le necessità di addestramento e formazione del personale allo scopo di migliorare le prestazioni nei servizi gestiti dalla cooperativa a favore della comunità.

Per far questo il settore formazione segue l'empowerment formativo-professionale del proprio personale dipendente con un processo di formazione che si sviluppa in 4 fasi:

- L'analisi del fabbisogno;
- La progettazione e l'erogazione della formazione;
- La valutazione del processo;
- La revisione del processo formativo.

Il personale viene coinvolto nelle seguenti metodologie di formazione continua ed aggiornamento professionali:

- **Formazione interna (FI):** tramite l'auto-aggiornamento, mediante la lettura d'equipe, la riflessione personale e lo scambio nella metodologia del "peer to peer" di gruppo su contenuti ed esperienze lavorative;
- **Aggiornamento (A):** con la partecipazione a corsi, seminari e convegni organizzati dalla cooperativa oppure da enti esterni;
- **Formazione a distanza (FAD):** specifica modalità di formazione "E-learning" con percorsi e/o singole attività di formazione;
- **Consulenza (C):** intesa come l'apporto teorico/esperienziale di esperti su tematiche molto specifiche ed affrontate individualmente e/o equipe.
- **Supervisione d'equipe (SE):** diversa dalla consulenza, la supervisione è intesa come spazio per la verifica del sé professionale, come lavoro sulle motivazioni, sulle aspettative, sui contenuti emotivi, sui valori agiti consapevolmente o meno, e quindi l'oggettivazione del proprio agire professionale, la verifica e la valutazione del proprio operato anche in riferimento ai fini istituzionali.

A causa dell'emergenza epidemiologica da Covid-19 che ha colpito anche il nostro Paese, la formazione nell'anno 2020 è stata incentrata principalmente sull'impatto dell'emergenza sanitaria e sulle conseguenti misure di protezione del rischio biologico. La ulteriore formazione svolta, ha riguardato i seguenti ambiti di competenza:

1. Igiene Alimentare
2. Sicurezza nei luoghi di lavoro
3. Gestione gare d'appalto
4. Utilizzo della piattaforma GecosPlus
5. Finanza e sviluppo
6. Formazione interna relativa allo svolgimento dei singoli servizi.

Tipologia e ambiti corsi di formazione

Ore medie di formazione per addetto

| Ore di formazione complessivamente erogate nel periodo di rendicontazione | Totale organico nel periodo di rendicontazione | Rapporto |
|---|--|----------|
| 92 | 131 | 1 |

Qualità dei servizi

Attività e qualità di servizi

Descrizione

La Coop.va La Sponda, comprendendo l'importanza e l'unicità di ogni individuo, si impegna ormai da quarant'anni a contrastare la marginalità sociale, ed in questo senso è orientato il suo operato. Nasce con il servizio di assistenza domiciliare alla persona anziana, e cresce, occupandosi di minori, disabilità e minoranze.

Proprio negli ultimi anni ha ampliato le proprie professionalità, affiancando ai servizi storici il servizio di assistenza e protezione per richiedenti asilo e rifugiati e l'orientamento universitario di studenti detenuti, al fine di permettere loro maggiori probabilità di reinserimento lavorativo al termine della pena.

Questo ha permesso ai beneficiari dei nostri servizi di poter contare su un sostegno serio e professionale nell'affrontare le difficoltà quotidiane, all'interno di un percorso volto all'integrazione sociale dell'individuo.

Attività presidiate ex attività di interesse generale art. 2 del decreto legislativo n. 112/2017

a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni; c) prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni;

Utenti per tipologia di servizio

| | | |
|---|--|---|
| Tipologia Servizio Asili e servizi per l'infanzia (0-6) | n. utenti diretti 48 | n. utenti diretti Si fa riferimento agli utenti minori frequentanti l'asilo nido gestito dalla Coop.va per conto del Comune di Lariano (RM) e l'asilo nido gestito dalla Coop.va per conto del Comune di Priverno (LT). |
| Tipologia Servizio Interventi e servizi educativo-assistenziali e territoriali e per l'inserimento lavorativo | n. utenti diretti 410 | n. utenti diretti Si fa riferimento agli utenti dei servizi di assistenza scolastica per alunni con disabilità, dei centri estivi per minori, dei servizi di integrazione dei minori in famiglia e del servizio di socializzazione per anziani. |
| Tipologia Servizio Interventi volti a favorire la permanenza al domicilio | n. utenti diretti 309 | n. utenti diretti Si fa riferimento ai servizi di assistenza domiciliare rivolta ad anziani e disabili adulti. |
| Tipologia Servizio Segretariato sociale, informazione e consulenza per l'accesso alla rete dei servizi | n. utenti diretti 1899 | n. utenti diretti Si fa riferimento ai Segretariato Sociale, Centro per la famiglia, Servizio Sociale Professionale e Punto Unico di Accesso (PUA). Gli utenti sono rappresentati principalmente da soggetti e nuclei familiare in condizioni di difficoltà economiche e familiari. |
| Tipologia Servizio Servizi semiresidenziali | n. utenti diretti 48 | n. utenti diretti Si fa riferimento agli utenti dei centri diurni per disabili e dei centri diurni rivolti ad adolescenti con psicopatologia medio/grave. |
| Tipologia Servizio Altri Servizi | n. utenti diretti 228 | n. utenti diretti Si fa riferimento agli utenti del servizio di accoglienza integrata per richiedenti asilo e rifugiati e del servizio di tutoraggio per studenti universitari detenuti. |

Impatti dell'attività

Ricadute sull'occupazione territoriale

Vengono definite “settori ad alta intensità di capitale umano” le imprese che vedono generato il proprio valore aggiunto soprattutto grazie al lavoro. Per natura, una cooperativa sociale pone al centro dei suoi processi la persona, nella sua complessità umana, quindi presentare i dati relativi all'occupazione della Coop.va La Sponda ha una duplice valenza: quella delle importanti risorse umane che permettono la realizzazione dei servizi e ne influenzano la qualità, e quella dell'impatto occupazionale che la nostra organizzazione genera non solo in termini numerici, ma anche puntando sulla qualità dei rapporti di lavoro.

Ci siamo quindi a lungo soffermati nella precedente sezione a rilevare l'impatto occupazionale generato dalla Coop.va La Sponda, in termini di occupazione giovanile, femminile, in relazione al titolo di studio ed alla qualità o meno di socio lavoratore. Si è definito inoltre il bilancio positivo del Turnover, cioè relativamente al rapporto tra la forza lavoro subentrata e quella cessata, durante l'anno di riferimento.

Aggiungiamo ai precedenti dati che la Coop.va La Sponda ha generato occupazione prevalentemente a favore dei territori in cui essa ha sede o svolge i propri servizi: 57 lavoratori risiedono a Roma, 65 nella provincia di Roma e 23 nella provincia di Latina.

Rapporto con la collettività

La Società Cooperativa Sociale Onlus La Sponda costruisce la sua rete sociale nei territori in cui opera condividendo percorsi di facilitazione per il raggiungimento di obiettivi e scopi sociali comuni. Quando parliamo di rete intendiamo il network dei servizi, delle istituzioni e di tutti gli operatori che, in modi diversi ma complementari, lavorano per migliorare la qualità della vita delle persone.

Quotidianamente La Sponda Società Cooperativa Sociale Onlus intrattiene rapporti con soggetti pubblici, privati e con altre realtà del terzo settore diversificando le collaborazioni in relazione alla specificità dei servizi ed ai bisogni delle persone assistite.

La Coop.va ha partecipato e partecipa attivamente al progetto “Municipio Solidale” del Municipio Roma VIII, uno sportello solidale realizzato per contrastare la crisi economica e sanitaria da Covid-19, attraverso la consegna a domicilio di beni alimentari e farmaci per residenti.

La dimensione territoriale e sociale della Coop.va La Sponda rappresenta il frutto di un processo intenzionale ed in movimento, che è nato e si è sviluppato intorno alla capacità di combinare sistemi di relazione di tipo informale basati su legami interpersonali e di appartenenza con relazioni formali che hanno coinvolto soggetti istituzionali. Tali sistemi di relazione si traducono anche nell'organizzazione di eventi ed appuntamenti per le Comunità dei territori in cui la Società Cooperativa Sociale Onlus La Sponda è operativamente presente.

Rapporto con la Pubblica Amministrazione

Ad oggi la Coop.va è partner preferenziale nei territori riguardanti il Municipio Roma VIII e nei rapporti con la Asl Roma 2, dove sono stati avviati progetti sperimentali volti all'avvio di servizi e attività per nuclei fragili residenti nell'ambito territoriale di riferimento.

Inoltre, la Coop.va collabora in maniera stabile e continuativa con gli enti locali per cui svolge annualmente servizi e attività sociali.

Impatti ambientali

La tipologia di servizi offerti non genera significativo impatto ambientale.

A tal proposito, anzi, ci preme porre l'attenzione sul fatto che la Coop.va La Sponda, come precedentemente evidenziato, ha generato occupazione prevalentemente a favore dei territori in cui essa ha sede o svolge i propri servizi. Questo ha un importante impatto, oltre che per il benessere dei lavoratori, anche dal punto di vista ambientale, considerando la riduzione degli spostamenti conseguente alla vicinanza con il posto di lavoro.

Situazione Economico-Finanziaria

Attività e obiettivi economico-finanziari

Situazione economica, finanziaria e patrimoniale

L'andamento della gestione 2020 è stata inevitabilmente investita dalla crisi pandemica da CoVid-19 che sebbene non abbia determinato nel nostro settore uno blocco generale delle attività, ha impattato pesantemente sui servizi scolastici e sui servizi semiresidenziali riflettendosi, conseguentemente, sul fatturato connessi. A causa di questa crisi diffusa, la ns cooperativa ha fatto ricorso, anche a tutt'oggi, agli ammortizzatori sociali per i propri lavoratori al fine di salvaguardare le retribuzioni a partire da marzo 2020.

La continuità delle prestazioni assistenziali, se da una parte ha permesso di non interrompere la produzione, dall'altra ha richiesto uno sforzo aggiuntivo di tutta l'organizzazione per gestire e salvaguardare la sicurezza di ciascun lavoratore oltre che degli utenti. L'onerosità del costo del lavoro è andata via via incrementandosi per l'acquisto connesso ai DPI e per le malattie e/o quarantene imposte dalle autorità sanitarie.

Nel corso del 2020, poi, ha avuto piena applicazione il nuovo cCNL Cooperative che ha incrementato la base retributiva mediamente del 6% a fronte del quale non ha fatto riscontro alcun aggiornamento tariffario delle commesse in essere.

L'andamento economico della gestione non poteva che essere negativo, mentre dal punto di vista finanziario l'acquisto della sede di Largo Luigi Antonelli e il minore accesso alle anticipazioni bancarie hanno permesso di mantenere un migliore grado di liquidità poermenttendo di far fronte con tempestività alle retribuzioni e ai debiti da fornitori.

Dal punto di vista patrimoniale non si rilevano fatti di rilevanza particolare.

Attivo patrimoniale , patrimonio proprio, utile di esercizio

Dati da Bilancio economico

| | |
|---------------------|---------------|
| Fatturato | €2.764.534,00 |
| Attivo patrimoniale | €2.791.955,00 |
| Patrimonio proprio | €474.246,00 |
| Utile di esercizio | -€158.720,00 |

Valore della produzione (€)

| | | |
|--|---|---|
| Valore della produzione anno di rendicontazione 2802135 | Valore della produzione anno di rendicontazione (anno -1) 3211130 | Valore della produzione anno di rendicontazione (anno -2) 2854837 |
|--|---|---|

Composizione del valore della produzione

| Composizione del Valore della produzione (derivazione dei ricavi) | Valore della produzione (€) | Ripartizione % ricavi |
|---|-----------------------------|-----------------------|
| Ricavi da Pubblica Amministrazione | 2686567 | % 95.88 |
| Ricavi da aziende profit | 5631 | % 0.20 |
| Ricavi da organizzazioni del terzo settore e della cooperazione | 29239 | % 1.04 |
| Ricavi da persone fisiche | 77968 | % 2.78 |
| Donazioni (compreso 5 per mille) | 2730 | % 0.10 |
| | | Totale |
| | | 2'802'135.00 |

Fatturato per servizio (ex attività di interesse generale ex art. 2 del D.Lgs. 112/2017)

| Tipologia Servizi | Fatturato (€) |
|---|---------------------|
| a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, ed interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e successive modificazioni, e di cui alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni; | 659135 |
| c) prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni; | 2133034 |
| Totale | 2'792'169.00 |

Fatturato per servizio Cooperative tip.A

Asili e servizi per l'infanzia (0-6)

| | |
|--|-------------------|
| Asilo Nido | 298467 |
| Servizi integrativi o innovativi per la prima infanzia | 245746 |
| Totali | 544'213.00 |

Interventi e servizi educativo-assistenziali e territoriali e per l'inserimento lavorativo

| | |
|---|-------------------|
| Interventi socio-educativi territoriali (inclusi ludoteche, centri /soggiorni estivi, ecc.) | 36975 |
| Interventi socio-educativi domiciliari | 170768 |
| Totali | 207'743.00 |

Interventi volti a favorire la permanenza al domicilio

| | |
|---|---------------------|
| Assistenza domiciliare (comprende l'assistenza domiciliare con finalità socio-assistenziale e con finalità socio-educativa) | 1205621 |
| Totali | 1'205'621.00 |

Servizi semiresidenziali

| | |
|--|-------------------|
| Disabili – Centri diurni ricreativi, laboratori protetti, centri occupazionali | 148853 |
| Minori - Centri diurni, centri polivalenti, centri interculturali, ecc.. | 260738 |
| Totali | 409'591.00 |

Segretariato sociale, informazione e consulenza per l'accesso alla rete dei servizi

| | |
|--|-------------------|
| Segretariato sociale e servizi di prossimità | 332771 |
| Servizi di mediazione (centri affidi e mediazione familiare, mediazione culturale, ecc...) | 9492 |
| Totali | 342'263.00 |

Altri Servizi

| | |
|---|------------------|
| Interventi/ Servizi rivolti a soggetti in condizione di fragilità (detenuti, senza fissa dimora, minoranze, ecc...) | 23820 |
| Altro | 58916 |
| Immigrati Sprar | |
| Totali | 82'736.00 |

Fatturato per Territorio

Provincia

| | | |
|--------|---------|---------|
| Roma | 2207391 | % 79.06 |
| Latina | 584778 | % 20.94 |

Obiettivi economici prefissati

L'obiettivo primario in questa fase di uscita dalla crisi pandemica è quella di procedere con prudenza all'acquisizione di nuove commesse, preservando gli equilibri economici finanziari esistenti, procedendo alla revisione, laddove possibile, delle tariffe praticate al fine di colmare prioritariamente il gap con l'aggiornamento del CCNL Cooperative Sociali.

RSI

Responsabilità Sociale e Ambientale

Buone pratiche

Secondo quanto previsto dal Decreto Legge 23/ 2001, La Coop.va La Sponda si è dotata nel corso degli anni di un Codice Etico di Comportamento che i soci, i dipendenti e tutti i soggetti che, direttamente o indirettamente, stabilmente o temporaneamente, instaurano rapporti e relazioni di collaborazione, sono tenuti ad osservare.

Tutti coloro che agiscono, operano e collaborano a qualsiasi titolo con la Cooperativa hanno il dovere di tenere e far tenere ai propri collaboratori ed ai propri interlocutori un comportamento conforme ai generali principi di assoluta onestà, lealtà, buona fede, correttezza e diligenza, oltre che agli obblighi specifici che derivano dal codice deontologico delle singole professioni e, comunque, di rispetto di quei principi ritenuti dovuti in virtù del contesto e delle finalità della missione della Cooperativa.

Partnership, collaborazioni con altre organizzazioni

| | | |
|--------------------------------------|---|--|
| Tipologia | Denominazione | Tipologia Attività |
| Partner Cooperative | Partnership RTI Labirinto Coop.va Sociale | Labirinto Coop.va Sociale per la gestione dei Servizi Sociali nel Comune di Priverno (LT) |
| Tipologia | Denominazione | Tipologia Attività |
| Partner Cooperative | Partnership RTI Cotrad Coop.va Sociale | Cotrad Coop.va Sociale per la gestione dei Servizi Sociali nel Comune di Guidonia Montecelio (RM). |
| Tipologia | Denominazione | Tipologia Attività |
| Partner Cooperative | Partnership RTI Il Grande Carro a.r.l. | Il Grande Carro a.r.l. per la gestione del servizio di ristorazione per minori ricoverati in regime diurno presso la Struttura semiresidenziale "Navigando i confini". |
| Tipologia | Denominazione | Tipologia Attività |
| Partner Cooperative | Partnership ATI Asad Coop.va Sociale | Asad Coop.va Sociale per la realizzazione del progetto FAMI di lotta al caporalato. |
| Tipologia | Denominazione | Tipologia Attività |
| Partner Associazioni di categoria | Partnership Legacoop | Sostegno al protagonismo economico, sociale e civile delle imprese cooperative. |

Obiettivi Sviluppo Sostenibile SDGs

Coinvolgimento degli stakeholder

Attività di coinvolgimento degli stakeholder

Secondo l'Unione Europea, l'impatto sociale di un'organizzazione "è rappresentato dall'effetto sociale (cambiamento), sia a lungo che a breve termine, ottenuto sulla sua popolazione bersaglio a seguito delle attività da essa intraprese – tenendo conto delle variazioni sia positive che negative e considerando fattori quali attribuzione alternativa, effetto inerziale, dislocazione ed esaurimento".

Il contributo apportato dalle imprese sociali in termini di produzione di valore aggiunto può essere declinato su quattro dimensioni: sociale, culturale, economico, istituzionale.

La rilevanza della misurazione del valore aggiunto del Terzo settore risiede nella conseguente possibilità di operare più efficacemente, anche attraverso un'ottimizzazione dell'allocatione delle risorse disponibili, ovvero orientandole sulle attività intraprese dall'organizzazione aventi maggiore impatto.

L'associazione Isimpact accompagnerà la Cooperativa La Sponda in un delicato passaggio culturale ed organizzativo, consistente nell'affiancare la consueta valutazione della qualità del servizio offerto e della soddisfazione dell'utente con la valutazione dell'impatto sociale di tale servizio, ovvero del miglioramento misurabile nelle condizioni di vita e nel benessere degli utenti target.

Isimpact è un'associazione senza scopo di lucro che si occupa di potenziamento e valutazione dell'impatto sociale inclusivo, ovvero dei cambiamenti che un progetto, una politica o un'organizzazione produce nelle condizioni di vita delle persone vulnerabili, esposte a rischio di povertà, discriminazione o esclusione sociale, con un focus sugli impatti non monetari ed immateriali. La sua expertise sarà messa al servizio della Cooperativa La Sponda per promuovere tale cambiamento.

Nel fare questo, Isimpact adatterà un propriometodo di valutazione e potenziamento dell'impatto sociale, chiamato **INclusive Social Impact assessment METHod (IN.S.I.E.ME)**. Si tratta di un approccio multidisciplinare che isola e rivela gli aspetti psico-sociali e non materiali del cambiamento, attraverso tecniche di rilevazione quanti-qualitative, strumenti di smart data collection e ricerca partecipativa.

Tale metodo si concentra in particolare sull'inclusività del cambiamento, che parte dall'analisi delle caratteristiche sociali e

psicologiche di gruppi target vulnerabili, che consente di identificarne i bisogni inespressi e di superare gli stereotipi riguardanti caratteristiche quali ad esempio il genere, l'età, la disabilità, l'appartenenza etnica, nazionale e/o religiosa, l'identità di genere e l'orientamento sessuale.

La valutazione dell'impatto sociale sarà svolta con l'obiettivo di:

- pianificare strategicamente i servizi, al fine di aumentare efficacia, efficienza e sostenibilità del modello di intervento;
 - comprendere i punti di forza e debolezza degli interventi nel loro complesso, al fine di incrementare il benessere psico-fisico degli utenti dei servizi;
 - raccogliere l'evidenza dell'impatto per trasformarla in comunicazione efficace, ai fini dell'accountability con gli stakeholder.
- Quest'ultimo obiettivo sarà realizzato attraverso la predisposizione di un bilancio sociale.

Numero, tipologia e modalità di coinvolgimento di stakeholder interni

Numero, tipologia e modalità di coinvolgimento di stakeholder esterni

Innovazione

Attività di ricerca e progettualità innovative intraprese e svolte

“L'innovazione è la capacità di individui, aziende e nazioni di creare continuamente il futuro che desiderano” (John Kao, Innovation Nation 2007). Le imprese sociali, ed in particolare le cooperative, hanno ben chiara l'immagine del mondo che desiderano. Si tratta di cogliere da nuovi strumenti ciò che è utile per rafforzare il modello cooperativo caratterizzato dalla responsabilità sociale e dall'attenzione all'impatto sulle persone, sui territori e sulle comunità, oltre che dalla governance democratica ed aperta.

La partnership con Isimpact consentirà di identificare le possibili dinamiche di cambiamento che producono e/o favoriscono l'innovazione nell'erogazione e nell'accesso ai servizi, in un percorso di apprendimento organizzativo che valorizza le competenze e le relazioni della cooperativa per attivare vere e proprie dinamiche di sviluppo locale.

L'innovatività e le opportunità di innovazione nell'erogazione dei servizi saranno identificate (emersione delle opportunità) e valorizzate attraverso strumenti di analisi del contesto e delle risorse organizzative, favorendo lo scambio di idee e di soluzioni innovative a problemi e bisogni reali (sia interni che dell'utenza) nell'ambito di specifici focus group con operatori, stakeholder e utenti.

La discussione di punti di vista differenti sui servizi, se opportunamente sollecitata e condotta, consente di pensare a nuovi modi di vedere i servizi, individuare soluzioni alternative a quelle finora adottate e conseguenti opportunità di innovazione.

Inoltre, una ricerca di buone prassi nazionali ed europee relativamente all'accessibilità dell'offerta e al coinvolgimento degli utenti, sarà utilizzata come oggetto di discussione nei focus group. Prassi in grado di prescindere dalle tradizionali logiche di collaborazione con le amministrazioni pubbliche e, allo stesso tempo, incentivare e sostenere la partecipazione attiva di interesse comunità locali.

Una volta individuate, si procederà ad un'analisi per la trasferibilità di tali prassi nelle realtà territoriali nelle quali opera la cooperativa.

Infine, l'innovatività nell'accessibilità dei servizi e nel coinvolgimento degli utenti potrà essere ulteriormente facilitata attraverso i seguenti interventi:

- produzione di beni materiali utili alla collettività, inclusi i settori più innovativi come ad esempio quelli delle energie rinnovabili che possano creare ricchezza svincolando la cooperativa dalla dipendenza dai fondi pubblici;
- promozione di servizi in settori non tradizionali della cooperativa che siano di interesse generale della collettività quali ad esempio l'abitare sostenibile o la mobilità sostenibile, in consorzio con enti, imprese e cooperative con finalità diverse;
- concentrazione dei servizi orientati a diversi destinatari quelli più a rischio di esclusione e discriminazione e quelli meno a rischio di esclusione o discriminazione, consentendo di sollecitare l'empatia, di creare legami tra destinatari diversi e occasioni di mutuo-aiuto in un'ottica di inclusione reale e non teorica;
- utilizzo delle tecnologie digitali e dei social network, per coinvolgere le comunità in nuove forme di relazione, per aumentare l'efficienza e l'attrattività verso i giovani, per aumentare la flessibilità, velocità ed innovatività dei servizi e dei modelli organizzativi, e dare quindi risposte sempre più efficaci ai bisogni;

- promozione di pratiche di collaborazione tra pari (modello peer-to-peer) per un rinnovamento della mutualità cooperativa, soprattutto laddove la comunità esprime naturalmente un forte potenziale di mutuo aiuto dal basso e dove vi è una domanda di disintermediazione e relazione diretta che non può essere soddisfatta dai servizi tradizionali, può favorire forme complementari di reciprocità nelle quali la cooperativa assume un nuovo ruolo anche come “piattaforma abilitante” della relazione tra pari;
- rafforzamento dei modelli di governance attraverso la gestione di forme di partecipazione più fluide e flessibili, rivolte anche a soggetti che partecipano a piattaforme online e che cercano quindi relazioni liquide nelle quali riversare i propri bisogni, interessi ed identità.

Cooperazione

Obiettivi di Miglioramento

Obiettivi di miglioramento della rendicontazione sociale

La Sponda si pone l'obiettivo di migliorare il processo di rendicontazione sociale, attraverso la realizzazione e l'aggiornamento costante di materiali di supporto, durante l'esercizio di riferimento. Il fine ultimo è quello di realizzare un documento che sia, in conformità con le norme vigenti, più completo e dettagliato possibile per gli interlocutori dell'organizzazione.

Obiettivo

Livello di approfondimento del Bilancio sociale

Breve descrizione dell'obiettivo e delle modalità che verranno intraprese per raggiungerlo

Realizzazione e aggiornamento di materiale di supporto.

Obiettivo

Modalità di diffusione

Breve descrizione dell'obiettivo e delle modalità che verranno intraprese per raggiungerlo

Diffusione, per chi ne faccia richiesta, anche in modalità cartacea.

Obiettivi di miglioramento strategici

Obiettivo

Promozione e ricerca e sviluppo di processi innovativi

Breve descrizione dell'obiettivo e delle

modalità che verranno intraprese per raggiungerlo

Obiettivo
Formazione del personale

La Sponda ha già intrapreso e intende continuare a incentivare il processo di ricerca e sviluppo , in modo tale da garantire livelli maggiori di efficienza nella gestione.

Breve descrizione dell'obiettivo e delle modalità che verranno intraprese per raggiungerlo

La formazione ed il conseguente aggiornamento del personale rappresenta uno dei punti cardine nell'offerta di servizi considerati di qualità. In questo senso, l'obiettivo è quello di implementare la formazione dei dipendenti sia attraverso la consueta formazione interna, sia attraverso quella esterna, per mezzo di enti accreditati a tale scopo.

TABELLA DI CORRELAZIONE

Bilancio sociale predisposto ai sensi dell'articolo 14 del D. Lgs. n.117/2017

Il presente bilancio sociale è stato redatto attraverso il supporto del modello ISCOOP. La presente tabella di correlazione vuole offrire un quadro sinottico di come il modello ISCOOP sia in compliance con le "Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore" emanate dal Ministero Del Lavoro e delle Politiche Sociali con il Decreto 4 luglio 2019 (GU n.186 del 9-8-2019).

Per ogni sotto-sezione e requisito richiesto dalle Linee guida (riportati nella prima colonna della tabella), vengono riportati gli indicatori qualitativi e quantitativi **OBBLIGATORI** del modello ISCOOP che rispondono a quel requisito indicando l'ambito, la sezione e il/gli indicatori specifici i cui rintracciare i dati (seconda colonna della tabella).

Il Modello Iscoop è stato elaborato per le imprese sociali cooperative distinte per: Cooperative sociali di tipo A (A); Cooperative sociali di tipo B (B); Cooperative sociali di tipo A+B (A+B); Consorzi (C); Imprese sociali cooperative (non coop.sociali) (IS); Consorzi di imprese sociali cooperative (non coop. sociali) (ISC).

Alcuni indicatori presenti nel modello sono comuni a tutte le tipologie, altri sono specifici solo per quella tipologia di impresa sociale cooperativa. Tali indicatori specifici e obbligatori, quando presenti in tabella, riportano la tipologia di impresa sociale cooperativa alla quale si riferiscono.

Per completezza si ribadisce che come indicato nelle Linee Guida: "Per gli enti di Terzo settore tenuti ex lege alla redazione, il bilancio sociale dovrà contenere almeno le informazioni di seguito indicate (...). In caso di omissione di una o più sotto-sezioni **l'ente sarà tenuto a illustrare** le ragioni che hanno condotto alla mancata esposizione dell'informazione"

| LINEE GUIDA PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE DEGLI ENTI DEL TERZO SETTORE ai sensi dell'art. 14 comma 1 d.lgs. 117/2017 e, con riferimento alle imprese sociali, dell'art. 9 comma 2 d.lgs. 112/2017. (Gazzetta Ufficiale n. 186 del 9 agosto 2019) | Riferimento Modello ISCOOP. MODELLO DI BILANCIO SOCIALE PER LE IMPRESE SOCIALI COOPERATIVE SOCIALI |
|---|--|
| 1) METODOLOGIA ADOTTATA PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE | |
| Eventuali standard di rendicontazione utilizzati; Cambiamenti significativi di perimetro o metodi di misurazione rispetto al precedente periodo di rendicontazione; Altre informazioni utili a comprendere il processo e la metodologia di rendicontazione. | AMBITO: Parte Introduttiva INDICATORE: Nota Metodologica |
| 2) INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE | |
| Nome dell'ente; Codice Fiscale; Partita Iva; Forma giuridica e qualificazione ai sensi del Codice del Terzo settore; Indirizzo sede legale; Altre sedi; Aree territoriali di operatività; Valori e finalità perseguite (missione dell'ente); Attività statutarie individuate facendo riferimento all'art. 5 del d.lgs. 117/2017 e/o all'art. 2 del d.lgs. 112/2017 (oggetto sociale); evidenziare se il perimetro delle attività statutarie sia più ampio di quelle effettivamente realizzate, circostanziando le attività effettivamente svolte; Altre attività svolte in maniera secondaria/strumentale; Collegamenti con altri enti del terzo settore (inserimento in reti, gruppi di imprese sociali...); Contesto di riferimento; | AMBITO: Identità SEZIONE: Presentazione e dati anagrafici INDICATORE: <ul style="list-style-type: none"> ● Ragione sociale ● C.F. ● P.IVA ● Forma giuridica ● Attività di interesse generale ex art. 2 del d.lgs. 112/2017 ● Descrizione attività svolta ● Principali attività svolte da statuto (A, B, A+B, C, ISC) ● Adesione a consorzi ● Adesione a reti ● Adesioni a gruppi ● Contesto di riferimento e territori ● Regioni ● Provincie SEZIONE: Sede Legale e Sede operativa SEZIONE: Mission, vision e valori INDICATORE: <ul style="list-style-type: none"> ● Mission, finalità, valori e principi della cooperativa |
| 3) STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE | |
| Consistenza e composizione della base sociale /associativa (se esistente) | AMBITO: Sociale: persone, obiettivi e attività SEZIONE: Sviluppo e valorizzazione dei soci INDICATORE: <ul style="list-style-type: none"> ● Numero e Tipologia soci ● Focus Tipologia Soci ● Anzianità associativa ● Focus Soci persone fisiche (A, B, A+B, IS) ● Soci svantaggiati per tipologia svantaggio, genere, età, titolo di studio, nazionalità (B, A+B) ● Tipologia di cooperative consorziate (C, ISC) ● Elenco cooperative consorziate per territorio (C, ISC) |

| | |
|---|---|
| <p>Sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi (indicando in ogni caso nominativi degli amministratori e degli altri soggetti che ricoprono cariche istituzionali, data di prima nomina, periodo per il quale rimangono in carica, nonché eventuali cariche o incarichi espressione di specifiche categorie di soci o associati);</p> <p>quando rilevante rispetto alle previsioni statutarie, approfondimento sugli aspetti relativi alla democraticità interna e alla partecipazione degli associati alla vita dell'ente;</p> | <p>AMBITO: Identità SEZIONE: Governance INDICATORE:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Sistema di governo ● Organigramma ● Responsabilità e composizione del sistema di governo <p>AMBITO: Identità SEZIONE: Partecipazione INDICATORE:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Vita associativa ● Numero aventi diritto di voto ● N. di assemblee svolte nel periodo di rendicontazione <p>AMBITO: Sociale: Persone, obiettivi e attività SEZIONE: Sviluppo e valorizzazione dei soci INDICATORE:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Vantaggi di essere socio |
| <p>Mappatura dei principali stakeholder (personale, soci, finanziatori, clienti/utenti, fornitori, pubblica amministrazione, collettività) e modalità del loro coinvolgimento. In particolare, le imprese sociali (ad eccezione delle imprese sociali costituite nella forma di società cooperativa a mutualità prevalente e agli enti religiosi civilmente riconosciuti di cui all'articolo 1, comma 3 del d. lgs. 112/2017 "Revisione della disciplina in materia di impresa sociale") sono tenute a dar conto delle forme e modalità di coinvolgimento di lavoratori, utenti e altri soggetti direttamente interessati alle attività dell'impresa sociale realizzate ai sensi dell'art. 11 del d. lgs. 112/2017;</p> | <p>AMBITO: Identità SEZIONE: Mappa degli Stakeholder INDICATORE: Mappa categoria di stakeholder</p> <p>AMBITO: Responsabilità sociale e ambientale SEZIONE: Coinvolgimento degli stakeholder INDICATORE: Attività di coinvolgimento degli stakeholder</p> |
| 4) PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE | |
| <p>Tipologie, consistenza e composizione del personale che ha effettivamente operato per l'ente (con esclusione quindi dei lavoratori distaccati presso altri enti, cd. "distaccati out") con una retribuzione (a carico dell'ente o di altri soggetti) o a titolo volontario comprendendo e distinguendo tutte le diverse componenti; Contratto di lavoro applicato ai dipendenti; Natura delle attività svolte dai volontari;</p> | <p>AMBITO: Sociale: Persone, obiettivi e attività SEZIONE: Occupazione: sviluppo e valorizzazione dei lavoratori INDICATORE:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Numero Occupati ● Numero di occupati svantaggiati (B, A+B) ● Occupati soci e non soci ● Occupati svantaggiati soci e non soci (B, A+B) ● Politiche del lavoro e salute e sicurezza, contratti di lavoro applicati ● Tipologia di contratti di lavoro applicati ● Volontari e tirocinanti (svantaggiati e non) |
| <p>Attività di formazione e valorizzazione realizzate;</p> | <p>AMBITO: Sociale: Persone, obiettivi e attività SEZIONE: Occupazione: sviluppo e valorizzazione dei lavoratori INDICATORE:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Tipologia e ambiti corsi di formazione ● Ore medie di formazione per addetto |
| <p>Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità di carica e modalità e importi dei rimborsi ai volontari: emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti nonché agli associati; rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti dell'ente; in caso di utilizzo della possibilità di effettuare rimborsi ai volontari a fronte di autocertificazione, modalità di regolamentazione, importo dei rimborsi complessivi annuali e numero di volontari che ne hanno usufruito.</p> | <p>AMBITO: Sociale: Persone, obiettivi e attività SEZIONE: Occupazione: sviluppo e valorizzazione dei lavoratori INDICATORE:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità erogate |
| 5) OBIETTIVI E ATTIVITÀ | |
| <p>informazioni qualitative e quantitative sulle azioni realizzate nelle diverse aree di attività, sui beneficiari diretti e indiretti, sugli output risultanti dalle attività poste in essere e, per quanto possibile, sugli effetti di conseguenza prodotti sui principali portatori di interessi. Se pertinenti possono essere inserite informazioni relative al possesso di certificazioni di qualità. Le attività devono essere esposte evidenziando la coerenza con le finalità dell'ente, il livello di raggiungimento degli obiettivi di gestione individuati, gli eventuali fattori risultati rilevanti per il raggiungimento (o il mancato raggiungimento) degli obiettivi programmati. Elementi/fattori che possono compromettere il raggiungimento dei fini istituzionali e procedure poste in essere per prevenire tali situazioni.</p> | <p>AMBITO: Sociale: Persone, obiettivi e attività SEZIONE: Qualità dei servizi INDICATORE:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Attività e qualità di servizi ● Utenti per tipologia di servizio (A, A+B) ● Percorsi di inserimento lavorativo (B, A+B) <p>SEZIONE: Impatti sull'attività INDICATORE:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Ricadute sull'occupazione territoriale ● Rapporto con la collettività ● Rapporto con la Pubblica Amministrazione |

| | |
|---|--|
| | <p>AMBITO: Obiettivi di miglioramento SEZIONE: Obiettivi di miglioramento strategici INDICATORE:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Obiettivi di miglioramento strategici <p>SEZIONE: Obiettivi di miglioramento rendicontazione sociale INDICATORE:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Obiettivi di miglioramento rendicontazione sociale |
| 6) SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA | |
| <p>Provenienza delle risorse economiche con separata indicazione dei contributi pubblici e privati; specifiche informazioni sulle attività di raccolta fondi; finalità generali e specifiche delle raccolte effettuate nel periodo di riferimento, strumenti utilizzati per fornire informazioni al pubblico sulle risorse raccolte e sulla destinazione delle stesse; segnalazioni da parte degli amministratori di eventuali criticità emerse nella gestione ed evidenziazione delle azioni messe in campo per la mitigazione degli effetti negativi</p> | <p>AMBITO: Situazione economico-finanziaria SEZIONE: Attività e obiettivi economico-finanziari INDICATORE:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Situazione economica, finanziaria e patrimoniale ● Attivo patrimoniale, patrimonio proprio, utile di esercizio ● Valore della produzione ● Composizione del valore della produzione ● Fatturato per servizio (ex attività di interesse generale ex art. 2 del D.Lgs. 112/2017) |
| 7) ALTRE INFORMAZIONI | |
| <p>Indicazioni su contenziosi/controversie in corso che sono rilevanti ai fini della rendicontazione sociale; Informazioni di tipo ambientale, se rilevanti con riferimento alle attività dell'ente: tipologie di impatto ambientale connesse alle attività svolte; politiche e modalità di gestione di tali impatti; indicatori di impatto ambientale (consumi di energia e materie prime, produzione di rifiuti ecc.) e variazione dei valori assunti dagli stessi; nel caso delle imprese sociali che operano nei settori sanitario, agricolo, ecc. in considerazione del maggior livello di rischi ambientali connessi, potrebbe essere opportuno enucleare un punto specifico ("Informazioni ambientali") prima delle "altre informazioni", per trattare l'argomento con un maggior livello di approfondimento; Altre informazioni di natura non finanziaria, inerenti gli aspetti di natura sociale, la parità di genere, il rispetto dei diritti umani, la lotta contro la corruzione ecc. Informazioni sulle riunioni degli organi deputati alla gestione e all'approvazione del bilancio, numero dei partecipanti, principali questioni trattate e decisioni adottate nel corso delle riunioni.</p> | <p>AMBITO: Parte Introduttiva INDICATORE: Introduzione</p> <p>AMBITO: Sociale: persone, obiettivi e attività SEZIONE: Impatti sull'attività INDICATORE: Impatti ambientali</p> <p>AMBITO: Responsabilità sociale e ambientale SEZIONE: Responsabilità sociale e ambientale INDICATORE:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Buone pratiche ● Partnership, collaborazioni con altre organizzazioni <p>AMBITO: Identità SEZIONE: Partecipazione INDICATORE:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Vita associativa ● Numero aventi diritto di voto ● N. di assemblee svolte nel periodo di rendicontazione |